



REPUBBLICA DI SAN MARINO

DECRETO DELEGATO 11 marzo 2014 n.28

**Noi Capitani Reggenti
la Serenissima Repubblica di San Marino**

Visto l'articolo 80 della Legge 5 dicembre 2011 n.188;

Vista la deliberazione del Congresso di Stato n.11 adottata nella seduta del 25 febbraio 2014;

Visti l'articolo 5, comma 3, della Legge Costituzionale n. 185/2005 e gli articoli 8 e 10, comma 2, della Legge Qualificata n.186/2005;

Promulghiamo e mandiamo a pubblicare il seguente decreto delegato:

DISPOSIZIONI RELATIVE AL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Art. 1

1. L'Unità Organizzativa "Servizio Prevenzione e Protezione" di cui all'articolo 53 dell'Allegato A alla Legge 5 dicembre 2011 n.188 è accorpata all'Unità Organizzativa "Servizio di Protezione Civile", disciplinata dall'articolo 33 dell'Allegato A alla precitata Legge n.188/2011, la cui missione e le cui funzioni assorbono, pertanto, quelle attribuite all'UO "Servizio Prevenzione e Protezione".
2. L'articolo 33 dell'Allegato A alla Legge n.188/2011 è, pertanto, così sostituito:

"Art.33

(Servizio di Protezione Civile)

1. Missione

Curare, attraverso attività finalizzate alla previsione e prevenzione delle ipotesi di rischio, la tutela dell'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente, coordinando altresì gli interventi di soccorso in occasione di eventi calamitosi di ogni origine e natura. Verificare, in autonomia o in collaborazione con altre UO dell'amministrazione, l'applicazione delle norme vigenti in materia di progettazione strutturale. Supportare, nelle materie afferenti la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro, il Congresso di Stato quale datore di lavoro del Settore Pubblico Allargato, al fine di adempiere alle prescrizioni della normativa vigente.

2. Funzioni

- a) *Curare, in base alle direttive fornite dagli Organismi Collegiali competenti, la predisposizione di programmi e piani di previsione e prevenzione ordinaria e straordinaria per le varie ipotesi di rischio grave previste dalla normativa vigente, provvedendo al costante aggiornamento dei modelli organizzativi in funzione dell'evoluzione delle soluzioni tecnologiche;*
- b) *Assumere, in occasione del verificarsi di eventi calamitosi di ogni natura, la direzione e il coordinamento delle strutture operative pubbliche e private impegnate nell'attività di soccorso e contenimento/limitazione dei danni anche in relazione ad eventi calamitosi esterni*

al territorio ed intrattenere rapporti di collaborazione con gli omologhi servizi esterni per gli aspetti legati alla pianificazione degli interventi e alla formazione;

- c) Eseguire attività di controllo verifica in merito alla corretta applicazione delle norme in materia di sicurezza e antincendio nonché al rispetto delle disposizioni impartite dagli Organi Collegiali competenti;*
- d) Curare l'istruzione e l'autorizzazione delle pratiche edilizie e controllare l'esecuzione delle opere strutturali e infrastrutturali, applicando in caso di violazioni le relative sanzioni, relativamente agli aspetti concernenti la normativa antisismica;*
- e) Prestare consulenza tecnica sulle opere pubbliche ed espletare ogni altra mansione connessa alla sicurezza strutturale nei confronti del rischio sismico;*
- f) Curare, in autonomia o in collaborazione con altre UO del Settore Pubblico Allargato, la costituzione, la gestione e il costante aggiornamento delle banche dati relative:
 - 1) all'individuazione sul territorio di edifici pubblici o ad uso pubblico nonché degli impianti tecnologici e delle reti infrastrutturali;*
 - 2) all'individuazione sul territorio di zone a rischio di dissesto idro-geologico e sismico nonché al monitoraggio degli eventi meteorologici e climatici;*
 - 3) al censimento delle attività che comportano la detenzione, produzione e commercializzazione di materie pericolose in ordine ai rischi citati dalla normativa vigente;**
- g) In caso di calamità o per prevenire il verificarsi di eventi potenzialmente pericolosi per la collettività, adottare ordinanze e, in caso di evento straordinario, proporre l'emanazione del decreto reggenziale di dichiarazione di "calamità naturale ed evento eccezionale", come previsto dalle norme vigenti;*
- h) Presidiare la normativa di settore, fornendo supporto tecnico, anche ai fini del suo aggiornamento, alle Segreterie di Stato Competenti, agli Organismi di Coordinamento, alle Commissioni istituite per Legge, a quelle istituite dal Congresso di Stato e ad altre UO dell'Amministrazione nonché provvedendo all'emanazione di circolari tecnico-informative e;*
- i) Svolgere attività di supporto operativo al Coordinamento della Protezione Civile;*
- j) Curare il rispetto delle procedure e degli adempimenti previsti dalla normativa di riferimento in materia di prevenzione e protezione, indicando, in base a criteri di priorità, gli interventi correttivi per l'eliminazione o la riduzione dei rischi, impartendo disposizioni ai soggetti pubblici competenti, collaborando con le competenti UO alla quantificazione delle risorse economiche necessarie, aggiornando costantemente i modelli organizzativi nonché provvedendo, in autonomia o in collaborazione con altre UO o mediante collaborazioni esterne, all'informazione ed alla formazione dei lavoratori sui rischi specifici;*
- k) Supportare il Datore di Lavoro nell'assegnazione di incarichi e compiti, generali o specifici, per la miglior organizzazione e successiva realizzazione degli interventi correttivi da attuare per la prevenzione o la riduzione dei rischi, provvedendo alla rendicontazione periodica ai soggetti e agli organi competenti indicati dalle norme vigenti, in merito all'attività di prevenzione e protezione;*
- l) Predisporre opportuni strumenti, procedure, modalità lavorative e relazionali utili a prevenire fenomeni di disagio lavorativo e a creare uno stato di benessere organizzativo inteso come compendio del benessere fisico, psicologico e sociale e pianificare le conseguenti attività di indagine/sondaggio e audit interno all'Amministrazione per la verifica, l'analisi e il monitoraggio sul raggiungimento dei predetti obiettivi;*
- m) Curare l'espletamento di qualsiasi altra attività od incarico correlati alle precedenti o previsti dalla normativa vigente.*

3. Dirigente

- a) Titolo di studio:** Classi di Laurea magistrale con indirizzo tecnico nelle discipline ingegneristiche o nelle discipline relative alla gestione del territorio e delle risorse ambientali e rurali alla geologia e alla architettura;
- b) Retribuzione di posizione;**

- c) Prescrizioni speciali;
- d) Disposizioni particolari a fini di coordinamento delle norme: si applica l'articolo 4 della Legge 27 gennaio 2006 n. 21 così come sostituito dall'articolo 92 della Legge n.194/2010.

4. Unità Organizzativa

- a) Prescrizioni speciali;
- b) Norme di coordinamento e di indirizzo.

5. Le funzioni previste dalle lettere da j) ad l) del comma 2 e le relative responsabilità, fanno capo alla figura di un Responsabile di Unità Operativa – liv. 9, prevista, nell'ambito dell'Unità Organizzativa, ferme restando le competenze del Congresso di Stato di cui al Decreto 27 settembre 2002 n.92 ed i poteri direttivi, disciplinari e di controllo del Dirigente dell'UO. Il Responsabile deve essere in possesso di laurea magistrale in discipline ingegneristiche attinenti le funzioni, di abilitazione professionale ed è tenuto alla formazione permanente nel settore con la partecipazione agli specifici corsi per "Addetti dei Servizi Prevenzione e Protezione".

6. Le funzioni previste dalle lettere da j) ad l) del comma 2 possono essere affidate, totalmente o parzialmente, a soggetti esterni all'amministrazione.

7. In relazione all'esercizio delle funzioni che gli fanno capo, il Responsabile di cui al comma 5 ha riportato funzionale con la Direzione della Funzione Pubblica.”.

Art. 2

1. Nelle more della definizione del fabbisogno del Settore Pubblico Allargato, la posizione di Responsabile di Unità Operativa - liv. 9 prevista dall'articolo 33, comma 5 dell'Allegato A alla Legge n.188/2011 come novellato dal superiore articolo 1 è ricoperta mediante conferimento di incarico temporaneo ai sensi dell'articolo 4, comma primo, lettera c) della Legge 19 settembre 1990 n. 108 in favore di personale già dipendente del Settore Pubblico Allargato in possesso del titolo sopra indicato, dando priorità al personale già in servizio presso l'Unità Organizzativa. Gli atti del procedimento di incarico descrivono le funzioni richieste alla figura anche in relazione alle ulteriori attività dell'Unità Organizzativa, indicando eventuali ulteriori requisiti di accesso alla posizione.

2. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 33, comma 6 dell'Allegato A alla Legge n.188/2011 come novellato dal superiore articolo 1 ed in considerazione della specificità dei rischi professionali presenti, le funzioni previste dalle lettere da j) ad l) del comma 2 del predetto articolo 33 relativamente all'Istituto per la Sicurezza Sociale, all'Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici, all'Azienda Autonoma di Stato per i Lavori Pubblici ed all'Azienda Autonoma di Stato Centrale del Latte sono affidate dalle competenti Direzioni a soggetti in possesso di attitudini e capacità adeguate alla situazione specifica anche non dipendenti del Settore Pubblico Allargato. Tali soggetti, ferma restando in capo agli stessi l'integrale responsabilità in ordine all'attività svolta, si coordinano con il Responsabile di cui all'articolo 33, comma 5 dell'Allegato A alla Legge n. 188/2011 nel coadiuvare il Congresso di Stato, quale datore di lavoro per il Settore Pubblico Allargato, nell'assolvimento delle prescrizioni della Legge 18 febbraio 1998 n.31.

Dato dalla Nostra Residenza, addì 11 marzo 2014/1713 d.F.R.

I CAPITANI REGGENTI

Gian Carlo Capicchioni – Anna Maria Muccioli

IL SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI INTERNI
Gian Carlo Venturini